
Da: Soffritti Renato

Inviato: lunedì 19 novembre 2007 1.27

A: Quotidiani Locali;

Cc: Comitati e Associazioni Locali

Oggetto: Lettera pubblica ai Promotori della lista Alternativa per Parona

Da: Soffritti Renato (consigliere di opposizione del PRC di Parona)

A: Promotori Lista Alternativa per Parona, Quotidiani Locali

PC: Comitati e Associazioni della Lomellina e del Novarese, Amici di Beppe Grillo (Metup di Pavia)

OGGETTO: Lettera pubblica ai Promotori della lista Alternativa per Parona

Nella giornata di sabato alcuni cittadini di Parona non hanno capito i motivi della mia assenza al dibattito pubblico della serata. Queste persone hanno pensato che fossi tra i promotori. Ho spiegato loro che i motivi della mia non partecipazione erano di carattere politico, visto che la serata presentava, con la scusa dell'ambiente, una nuova lista civica. La mia presenza sarebbe stata solo critica nei confronti di chi fino ad oggi non ha fatto niente, né per il paese e nemmeno per l'ambiente, il riferimento è a questa maggioranza e Rosato ne fa parte. In consiglio Comunale sono all'opposizione, loro mi hanno estromesso dal gruppo. Nei miei confronti si sono comportati peggio di Colli, hanno governato solo con i rancori del passato, non hanno preso mai in considerazione né i problemi dei cittadini né le proposte a favore dell'ambiente, facendo perdere alle casse comunali una montagna di soldi per via della modifica alla convenzione con Lomellina Energia. Basta osservarli per il paese per rendersi conto che non sono più uniti, ognuno va per la sua strada. Questo è il risultato del terzo mandato, chi ha avuto l'evento importante di dimostrare che si poteva fare qualcosa di buono per il paese, ha fallito. Non aderisco più al comitato Parona Ambiente, nei metodi e nei modi mi hanno usato non per l'ambiente, ma per favorire una lista politica, per colpa loro ho ricevuto critiche non meritate. Questo non toglie la mia collaborazione futura con qualsiasi comitato di Parona purché i fini siano genuini. Parona ha una unicità per la concentrazione di aziende inquinanti in un così ridotto territorio, anche se tutte le società rispettassero le norme più restrittive, migliorerà di poco la situazione, quello che respiriamo è niente rispetto a quanto potremmo scoprire analizzando i terreni. Tutti pensano ai danni respiratori legati al PM10, un domani potrebbero avere la sgradita sorpresa che il pericolo più grave per la salute viene per quello che mangiano senza saperlo dal loro orto. Gli ultimi studi di Coriano (Forlì) dovrebbero fare riflettere. Sono un ambientalista convinto perché vengo da Milano, conoscevo l'inquinamento. Io, rispetto ai tanti milanesi che ultimamente sono venuti ad abitare in Parona, ho trovato ai tempi un paese pulito, loro mai si sarebbero immaginati che Parona fosse così messa male. Queste persone non seguono le regole di Parona: "Posti di lavoro in cambio di inquinamento", come me, preferiscono fare i pendolari e respirare aria buona ma, visto che non l'hanno trovata, non si faranno certo ingannare dagli ambientalisti dell'ultima ora.

Attendo di sapere da Rosato che governa cosa ha intenzione di fare:

- C'è come ai tempi di Colli, la commissione ambiente sull'inceneritore, anche allora si è riunita solo un paio di volte. Non mi sembra, escluso gli amici del WWF, che ha una maggioranza sensibile all'ambiente.
- A Lomello per un inceneritore inferiore al nostro, hanno fatto uno studio serio sui terreni, non è il caso di investire quattro soldi per sapere come siamo messi?
- La minoranza e l'opposizione ha proposto di piantumare il paese. Dopo i tagli di tanti ontani e la devastazione del Bosco dell'Acqualunga, non è il caso di tralasciare certi rancori e avviare lo studio previsto già dalla passata Legislatura?

- Il Sindaco ha attivato l'Arpa per sapere da dove arriva l'inquinamento, non faremo la fine delle centraline che dovevano funzionare dal 2002, ma hanno fornito dati omologati solo nel 2007?
- Siamo stati graziati dalla clemenza del tempo, ma per uno dei paese più inquinati d'Italia in caso di umidità saranno dolori, non sarebbe una buona idea come si fa per il traffico, fare il blocco delle aziende durante il fine settimana, quando si superano i limiti di legge?

Hanno iniziato 17 mesi prima la loro campagna elettorale, tanto tempo per ricordargli cosa sia utile fare per il paese, nel frattempo se qualcuno ha le carte in regola per fare una vera alternativa sa dove trovarmi, è mio dovere impegnarmi anche per questo. Nel caso questo non avvenga o non sarò rieletto, farò solo l'ambientalista senza rimorsi di coscienza, prima di andarmene da questo paese.